

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO

Report 3/settembre 2017



Elaborazione e dati a cura di
Valentina SGAMBETTERRA e Roberta VAIA

Lavoro e occupazione

Nonostante i segnali positivi presentati nei giorni scorsi dagli Istituti di statistica in merito alla situazione economica e occupazionale del nostro Paese, osserviamo che le aziende sono restie ad assumere in maniera stabile i dipendenti preferendo, in molti casi, utilizzare la somministrazione che pur costituendo un maggior costo consente una maggiore flessibilità.

L'incremento dell'occupazione riguarda in particolare la popolazione degli over 50 mentre più complicata è la situazione per chi si trova nella fascia tra i 35 e i 49 anni. Molto critica, invece, è la situazione tra i giovani dove il tasso di disoccupazione è tornato ad aumentare attestandosi al 35%. Si tratta di una situazione inaccettabile! Nel confronto con l'Europa il divario con la Germania, dove il tasso di disoccupazione è al 6,5%, è enorme e in condizioni peggiori, rispetto a quanto avviene nel nostro Paese, si trovano solo la Spagna (38,65%) e la Grecia (44%). Il lavoro, oltre una fonte di sostentamento, per i giovani è una pietra angolare su cui costruire un progetto di vita.

In Italia si sta affrontando con grande ritardo il tema della disoccupazione pertanto, per consolidare il livello occupazionale, occorre una ripresa più robusta e strutturata, accompagnata da interventi mirati al sostegno del sistema produttivo, delle infrastrutture materiali ed immateriali, dell'innovazione e della ricerca. Dunque più crescita e sviluppo.

Occorre anche una svolta concreta nel campo delle politiche attive del lavoro al fine di accompagnare i giovani a trovare un lavoro e aiutare tutte le persone che perdono il posto a trovare una ricollocazione dignitosa. È altrettanto doveroso evidenziare che non sono le regole del mercato del lavoro, da sole, a creare occupazione. Le regole sostengono l'occupabilità ma senza crescita e senza sviluppo non si realizzeranno mai nuovi posti di lavoro e i disoccupati, nel nostro Paese, continueranno ad aumentare.

Gli stessi dati stessi, relativi all'incremento dei livelli occupazionali, sono da valutare con le dovute cautele. Innanzitutto occorre una maggiore stabilizzazione strutturale per i prossimi mesi e una lettura attenta del dato occupazionale. Ricordiamo che nella rilevazione del dato occupazionale sono considerati occupati tutti coloro che hanno svolto almeno un'ora di lavoro. Quindi il problema riguarda anche la qualità dell'occupazione.

Il lavoro non è una questione squisitamente individuale ma è fondamentale per la tenuta sociale dell'intero Paese. In attesa che la ripresa decolli servono scelte e interventi coraggiosi. Bisogna rendere conveniente l'assunzione a tempo indeterminato evitando sgravi generalizzati (come è accaduto in passato) che, una volta consumati ed esauriti, hanno fatto crollare le assunzioni con tale tipologia contrattuale. Bisognerebbe puntare maggiormente sulla formazione professionale, rivedere le filiere dei percorsi educativi valorizzando l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato,

ampliare il bagaglio delle competenze della persona creando concretamente nuove opportunità e una contribuendo alla stabilizzazione nel mercato del lavoro.

Sul nostro Territorio la situazione, nonostante qui il mercato del lavoro presenti un quadro decisamente migliore rispetto al resto della penisola, desta comunque ancora tanta preoccupazione. Si tratta di un territorio caratterizzato da una struttura multisetoriale, che spazia dall'agroalimentare al manifatturiero e che trova supporto nell'efficiente e sviluppato sistema dei servizi alle imprese. Qui si concentrano circa trecentomila imprese che danno lavoro ad oltre un milione e settecentomila lavoratori. Nel 2015, nel milanese, si è registrato il primo segnale di svolta nel mercato del lavoro: dopo 7 anni, all'aumento del numero degli occupati, si è accompagnato un contestuale calo dei disoccupati e, di pari passo, si è assistito a un significativo riassorbimento della cassa integrazione guadagni. Sono altrettanto soddisfacenti i risultati sulle politiche attive di supporto all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Milano e il territorio stanno vivendo una fase di grande trasformazione, dagli interventi indirizzati alla riqualificazione urbana, all'assetto dell'area expo, dalla costituzione della cittadella della salute (aree ex Falck), agli scali ferroviari dismessi e alla variabilità nei processi produttivi.

Il progetto di politica industriale mette al centro delle azioni per la crescita del Paese gli investimenti e il rilancio dell'industria attraverso l'innovazione tecnologica e digitale delle imprese e lo sviluppo delle competenze necessarie alla loro implementazione nei processi produttivi e nel lavoro. Il contributo del sindacato sarà importante anche per sostenere progetti di investimento e partecipazione alle politiche industriali e di sviluppo del Paese. È giusto che il sindacato si preoccupi degli impatti occupazionali derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie, della quantità e della qualità del lavoro, dell'adeguamento delle competenze professionali. Questo per noi significa anche saper cogliere le opportunità e aggiornare la "cassetta" degli attrezzi di un buon sindacato: è una nuova sfida!

Rispetto all'innovazione del lavoro e dei sistemi produttivi, i lavoratori devono sentirsi coinvolti e protagonisti nei processi stessi di innovazione: dalla progettazione alla gestione, dalla distribuzione dei guadagni agli aumenti di produttività. Per il sindacato si apre l'opportunità di valorizzare la centralità creativa e partecipativa del lavoro nella nuova organizzazione produttiva che si sta definendo. L'azione sindacale dovrà agire su due leve: una è quella del rinnovamento finalizzata al recupero delle aree più arretrate della nostra economia, l'altra è quella negoziazione rivolta alle realtà più evolute dell'economia, al fine di distribuire equamente gli incrementi di produttività ai lavoratori.

Come il Papa ha più volte sottolineato "Il Lavoro non è necessario solo per l'economia, ma per la realizzazione della persona, per il riconoscimento della sua reale dignità, per il suo diritto di cittadinanza".

CARLO GERLA
Responsabile Mercato del Lavoro
CISL Milano Metropoli

INDICE

I parte

DINAMICHE LAVORATIVE pag. 7

II parte

CRISI AZIENDALI pag. 31

III parte

INDICATORI OCCUPAZIONALI pag. 37

I parte

DINAMICHE LAVORATIVE

AVVIAMENTO

Instaurazione di un rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro.

CESSAZIONE

Termine del rapporto di lavoro tra un individuo e un datore di lavoro

SALDO

Il saldo tra avviamenti e cessazioni viene calcolato come la loro differenza.

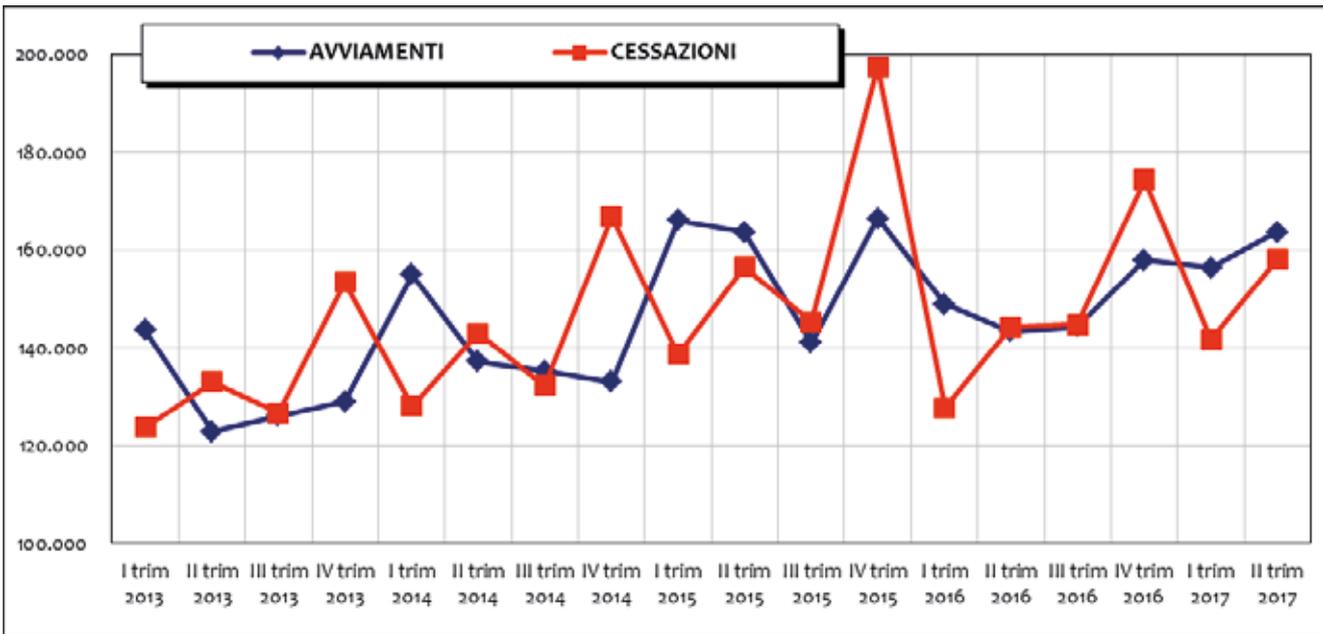
NOTE METODOLOGICHE

- In tutte le analisi vengono esclusi gli eventi giornalieri, ovvero gli eventi che hanno durata inferiore o uguale a due giorni lavorativi.
- In tutte le analisi vengono escluse le “*altre comunicazioni*”, ovvero le comunicazioni relative ai lavori socialmente utili e ai tirocini.
- La popolazione di riferimento in tutte le analisi ha età compresa tra 15 e 64 anni.

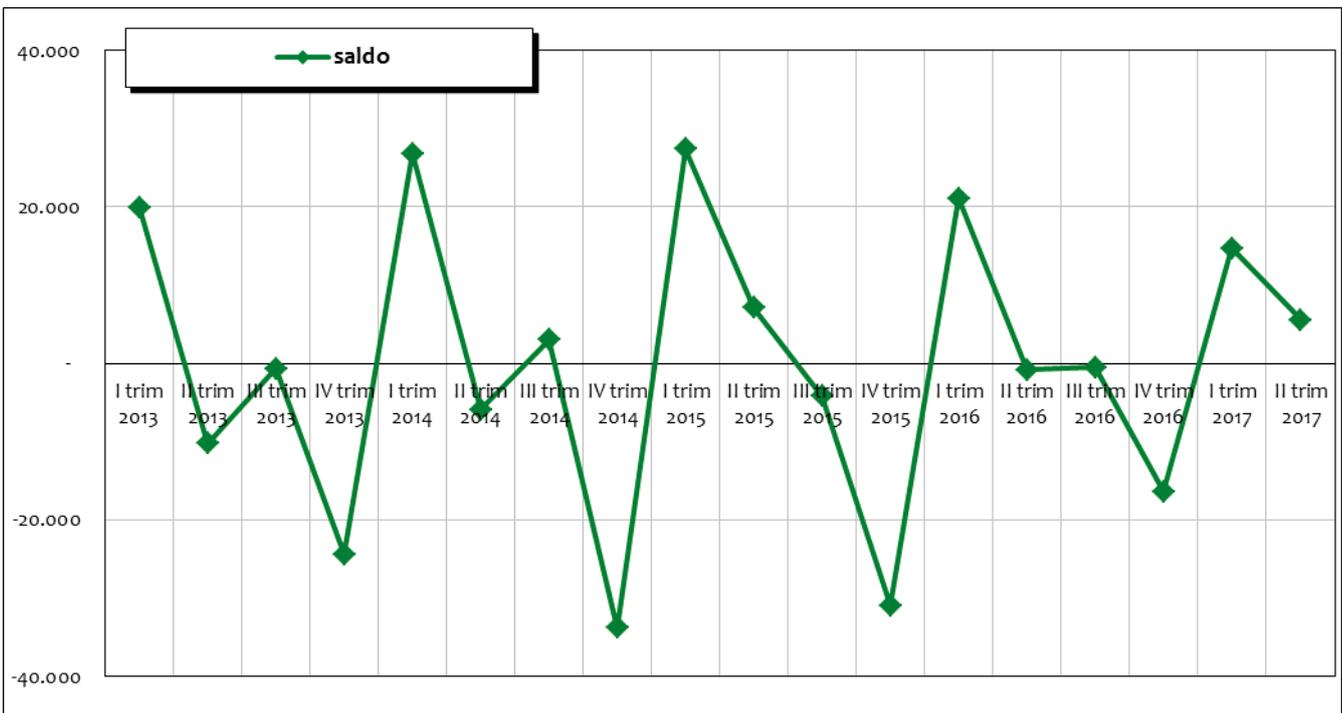
MILANO – avviamenti e cessazioni

	AVVIAMENTI	CESSAZIONI	saldo
I trim 2013	143.696	123.733	19.963
II trim 2013	122.831	133.062	- 10.231
III trim 2013	126.167	126.796	- 629
IV trim 2013	129.055	153.468	- 24.413
I trim 2014	154.980	128.155	26.825
II trim 2014	137.155	143.067	- 5.912
III trim 2014	135.260	132.249	3.011
IV trim 2014	133.080	166.835	- 33.755
I trim 2015	166.104	138.718	27.386
II trim 2015	163.692	156.598	7.094
III trim 2015	141.122	145.296	- 4.174
IV trim 2015	166.549	197.469	-30.920
I trim 2016	148.962	127.841	21.121
II trim 2016	143.455	144.322	- 867
III trim 2016	144.405	144.881	- 476
IV trim 2016	157.998	174.402	- 16.404
I trim 2017	156.447	141.768	14.679
II trim 2017	163.644	158.095	5.549

MILANO – avviamenti e cessazioni



MILANO – saldo avviamenti e cessazioni



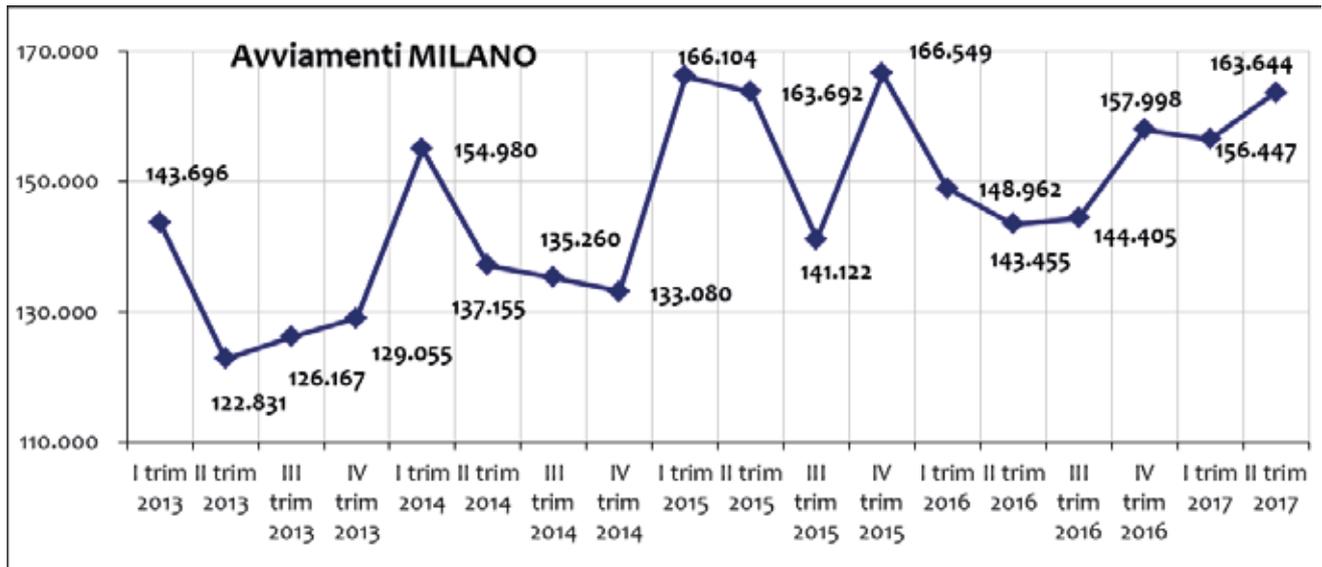
AVVIAMENTI E CESSAZIONI – peso % Milano su Lombardia

	AVVIAMENTI	CESSAZIONI
I trim 2013	43,33	43,81
II trim 2013	42,76	42,37
III trim 2013	39,40	40,25
IV trim 2013	45,58	41,91
I trim 2014	44,26	45,56
II trim 2014	43,31	43,15
III trim 2014	41,02	40,45
IV trim 2014	46,01	42,62
I trim 2015	45,04	45,66
II trim 2015	45,72	44,35
III trim 2015	40,40	40,99
IV trim 2015	45,55	44,54
I trim 2016	44,24	47,74
II trim 2016	45,46	45,67
III trim 2016	41,62	42,58
IV trim 2016	45,02	44,18
I trim 2017	44,76	47,37
II trim 2017	44,14	45,71
totale 2013	42,69	42,03
totale 2014	43,59	42,84
totale 2015	44,22	44,01
Totale 2016	44,19	45,38

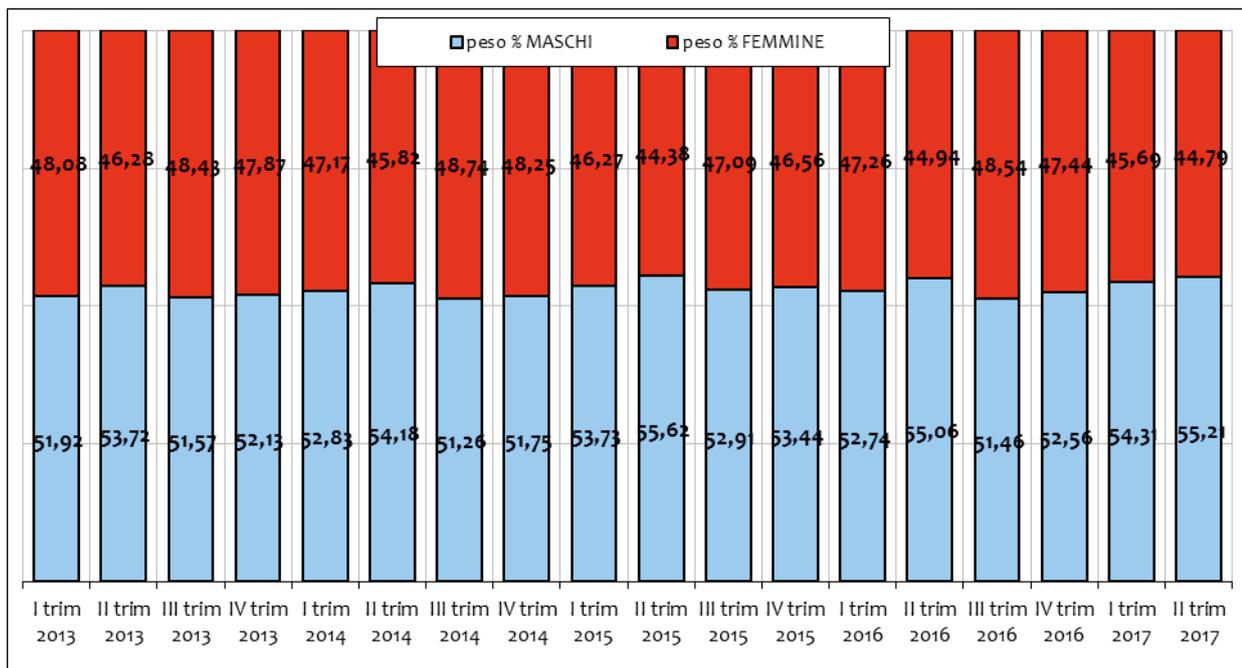
MILANO – avviamenti per genere

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
I trim 2013	74.601	69.095	143.696
II trim 2013	65.981	56.850	122.831
III trim 2013	65.063	61.104	126.167
IV trim 2013	67.272	61.783	129.055
I trim 2014	81.876	73.104	154.980
II trim 2014	74.311	62.844	137.155
III trim 2014	69.336	65.924	135.260
IV trim 2014	68.872	64.208	133.080
I trim 2015	89.252	76.852	166.104
II trim 2015	91.051	72.641	163.692
III trim 2015	74.668	66.454	141.122
IV trim 2015	89.002	77.547	166.549
I trim 2016	78.569	70.393	148.962
II trim 2016	78.981	64.474	143.455
III trim 2016	74.312	70.093	144.405
IV trim 2016	83.043	74.955	157.998
I trim 2017	84.963	71.484	156.447
II trim 2017	90.351	73.293	163.644

MILANO – avviamenti



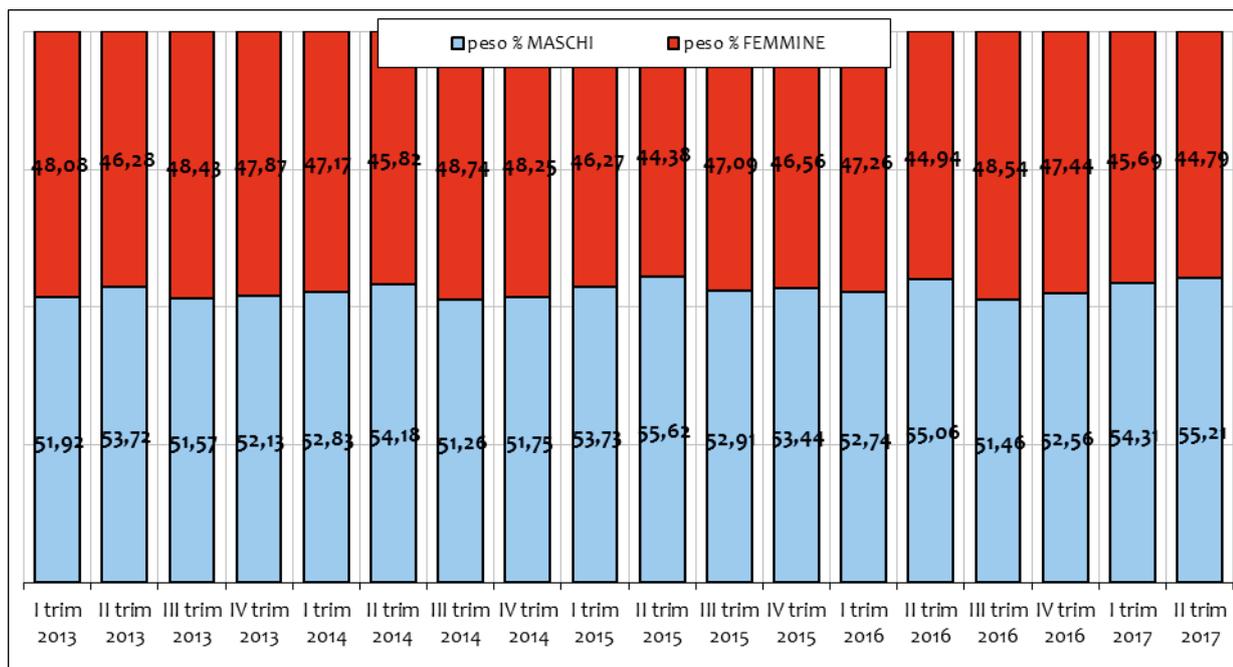
MILANO – avviamenti distribuzione % per genere



MILANO – avviamenti distribuzione % per genere

	peso % MASCHI	peso % FEMMINE
I trim 2013	51,92	48,08
II trim 2013	53,72	46,28
III trim 2013	51,57	48,43
IV trim 2013	52,13	47,87
I trim 2014	52,83	47,17
II trim 2014	54,18	45,82
III trim 2014	51,26	48,74
IV trim 2014	51,75	48,25
I trim 2015	53,73	46,27
II trim 2015	55,62	44,38
III trim 2015	52,91	47,09
IV trim 2015	53,44	46,56
I trim 2016	52,74	47,26
II trim 2016	55,06	44,94
III trim 2016	51,46	48,54
IV trim 2016	52,56	47,44
I trim 2017	54,31	45,69
II trim 2017	55,21	44,79

MILANO – avviamenti distribuzione % per genere



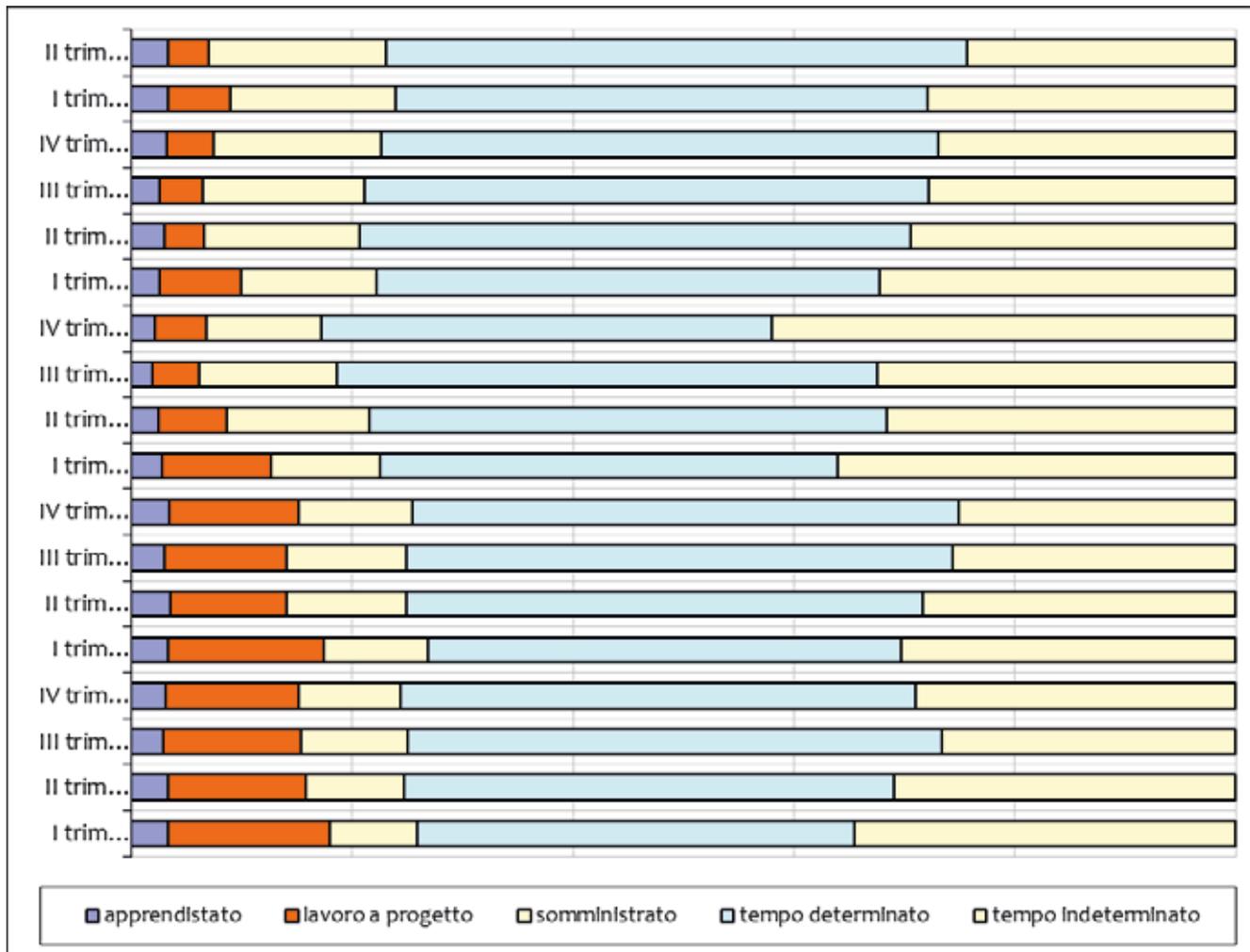
MILANO – avviamenti per tipologia contrattuale

	apprendistato	lavoro a progetto	somministrato	tempo determinato	tempo indeterminato
I trim 2013	4.727	21.172	11.373	56.812	49.612
II trim 2013	4.162	15.311	10.913	54.474	37.971
III trim 2013	3.710	15.624	12.287	61.044	33.502
IV trim 2013	4.084	15.468	11.934	60.116	37.453
I trim 2014	5.105	21.922	14.550	66.418	46.985
II trim 2014	4.906	14.391	14.903	64.030	38.925
III trim 2014	4.037	14.940	14.752	66.880	34.651
IV trim 2014	4.571	15.557	13.766	65.798	33.388
I trim 2015	4.661	16.349	16.406	68.895	59.793
II trim 2015	3.987	10.247	21.076	76.570	51.812
III trim 2015	2.695	5.977	17.547	69.026	45.877
IV trim 2015	3.484	7.789	17.421	67.978	69.877
I trim 2016	3.902	10.846	18.369	67.851	47.994
II trim 2016	4.305	5.090	20.289	71.628	42.143
III trim 2016	3.761	5.656	21.105	73.731	40.152
IV trim 2016	5.173	6.530	24.024	79.790	42.481
I trim 2017	5.218	8.753	23.438	75.306	43.732
II trim 2017	5.463	6.084	26.197	86.159	39.741

MILANO – distribuzione % avviamenti per tipologia contrattuale

	apprendistato	lavoro a progetto	somministrato	tempo determinato	tempo indeterminato
I trim 2013	3,29	14,73	7,91	39,54	34,53
II trim 2013	3,39	12,47	8,88	44,35	30,91
III trim 2013	2,94	12,38	9,74	48,38	26,55
IV trim 2013	3,16	11,99	9,25	46,58	29,02
I trim 2014	3,29	14,15	9,39	42,86	30,32
II trim 2014	3,58	10,49	10,87	46,68	28,38
III trim 2014	2,98	11,05	10,91	49,45	25,62
IV trim 2014	3,43	11,69	10,34	49,44	25,09
I trim 2015	2,81	9,84	9,88	41,48	36,00
II trim 2015	2,44	6,26	12,88	46,78	31,65
III trim 2015	1,91	4,24	12,43	48,91	32,51
IV trim 2015	2,09	4,68	10,46	40,82	41,96
I trim 2016	2,62	7,28	12,33	45,55	32,22
II trim 2016	3,00	3,55	14,14	49,93	29,38
III trim 2016	2,60	3,92	14,62	51,06	27,81
IV trim 2016	3,27	4,13	15,21	50,50	26,89
I trim 2017	3,34	5,59	14,98	48,14	27,95
II trim 2017	3,34	3,72	16,01	52,65	24,29

MILANO – distribuzione % avviamenti per tipologia contrattuale



Registra alcune oscillazioni il quadro generale degli avviamenti per tipologie contrattuali rispetto al medesimo periodo del 2016 in particolare rispetto ai contratti a termine e ai contratti a tempo indeterminato. E' confermato lo scarso utilizzo di apprendistato e contratti a progetto, che si mantengono entrambi sotto il 4% sia nel 2016 che nel 2017, un discreto utilizzo dei contratti di somministrazione, che passano dal 14,1% nel 2016 al 16% nel 2017, la netta prevalenza del contratto a termine, che dal 49,9% del 2016 raggiunge il 52,6% nel 2017 e un modesto utilizzo della tipologia a tempo indeterminato che però risulta leggermente in calo passando dal 29,4% nel 2016 al 24,3% del 2017.

Accanto a un generale aumento degli avviamenti e di un saldo positivo tra avviamenti e cessazioni emerge che il lavoro è ancora orientato su forme più precarie e meno sulle tipologie stabili.

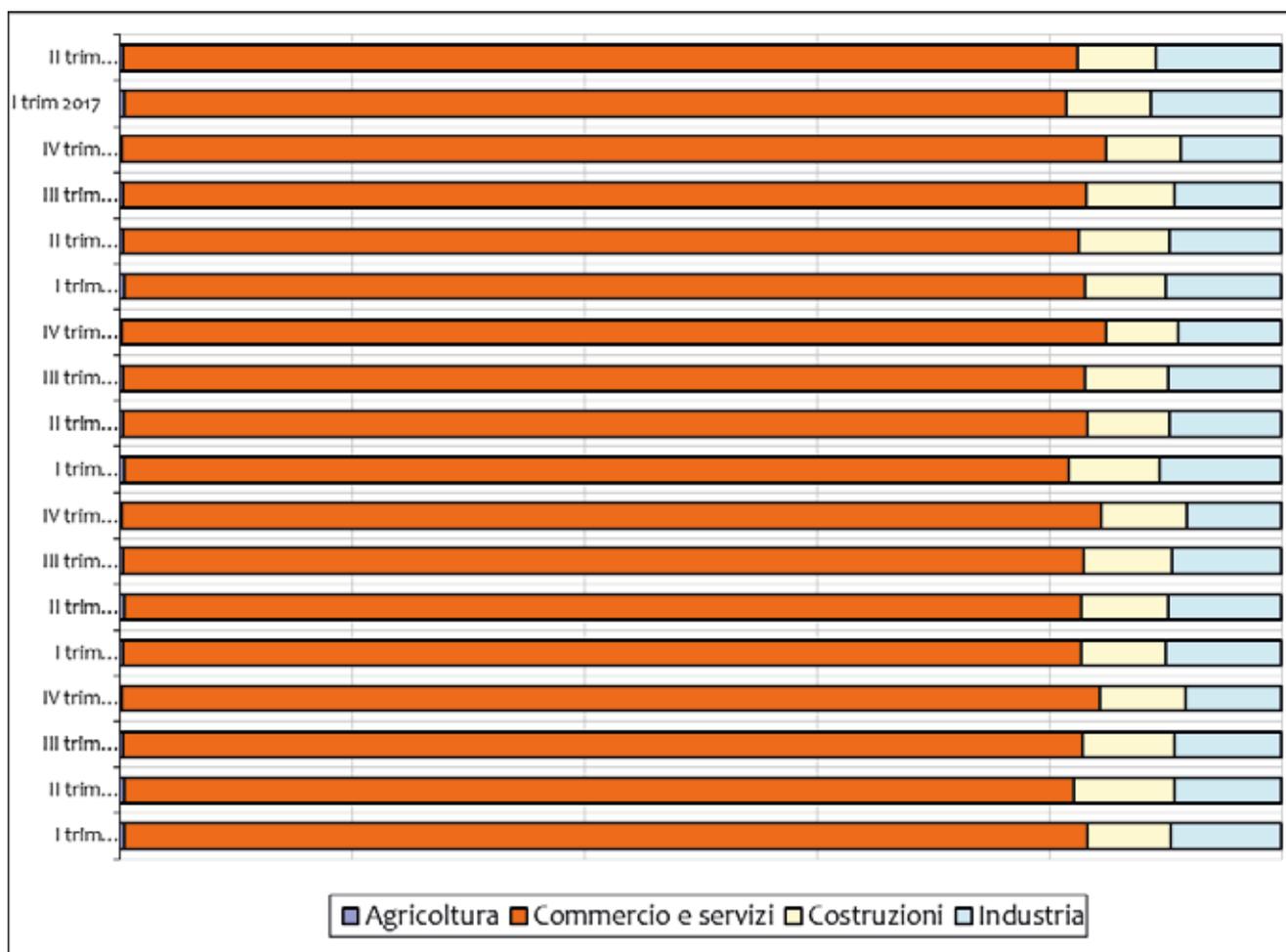
MILANO – avviamenti per settore economico

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Non disponibile
I trim 2013	498	119.107	10.354	13.737	
II trim 2013	437	100.380	10.602	11.412	
III trim 2013	406	104.077	10.046	11.637	1
IV trim 2013	278	108.596	9.533	10.647	1
I trim 2014	484	127.814	11.111	15.570	1
II trim 2014	513	113.011	10.212	13.419	
III trim 2014	359	111.899	10.137	12.865	
IV trim 2014	233	112.154	9.761	10.932	
I trim 2015	565	135.147	12.888	17.504	
II trim 2015	545	135.843	11.458	15.486	
III trim 2015	365	116.865	10.143	13.749	
IV trim 2015	285	140.981	10.384	14.899	
I trim 2016	521	123.228	10.339	14.874	
II trim 2016	477	117.910	11.142	13.926	
III trim 2016	395	119.683	11.013	13.312	2
IV trim 2016	309	133.858	10.124	13.707	
I trim 2017	602	126.855	11.418	17.571	1
II trim 2017	527	134.338	11.049	17.730	

MILANO – peso % avviamenti per settore economico

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	totale
I trim 2013	0,35	82,89	7,21	9,56	100
II trim 2013	0,36	81,72	8,63	9,29	100
III trim 2013	0,32	82,49	7,96	9,22	100
IV trim 2013	0,22	84,15	7,39	8,25	100
I trim 2014	0,31	82,47	7,17	10,05	100
II trim 2014	0,37	82,40	7,45	9,78	100
III trim 2014	0,27	82,73	7,49	9,51	100
IV trim 2014	0,18	84,28	7,33	8,21	100
I trim 2015	0,34	81,36	7,76	10,54	100
II trim 2015	0,33	82,99	7,00	9,68	100
III trim 2015	0,26	82,81	7,19	9,74	100
IV trim 2015	0,17	84,65	6,23	8,95	100
I trim 2016	0,35	82,72	6,94	9,99	100
II trim 2016	0,33	82,19	7,77	9,71	100
III trim 2016	0,27	82,88	7,63	9,22	100
IV trim 2016	0,20	84,72	6,41	8,68	100
I trim 2017	0,38	81,08	7,30	11,23	100
II trim 2017	0,32	82,09	6,75	10,83	100

MILANO – peso % avviamenti per settore economico

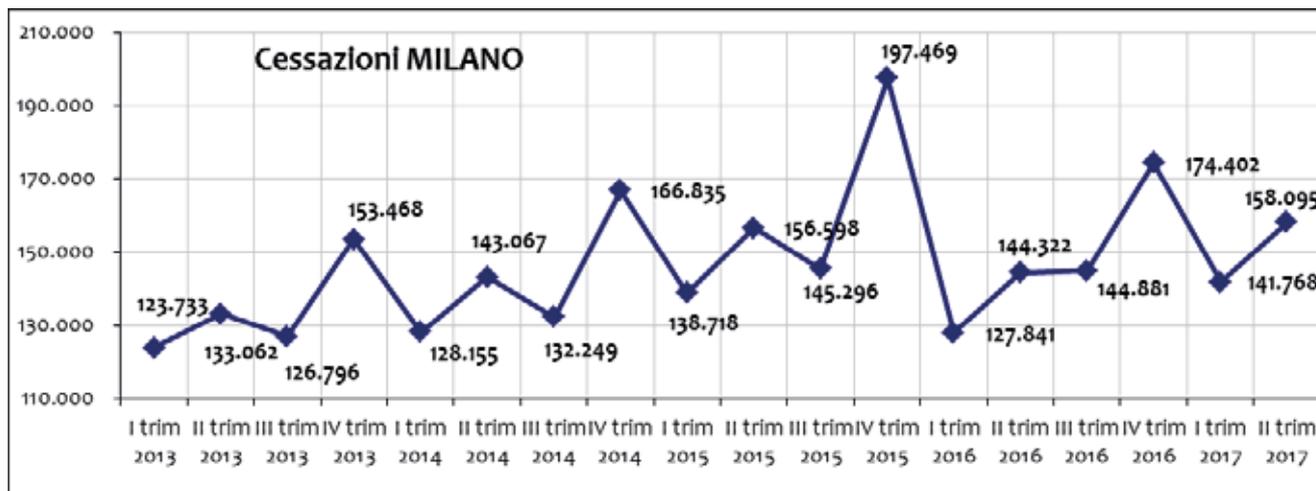


Risulta sostanzialmente invariato il quadro degli avviamenti per settore che vede il settore del commercio e servizi come da sempre assolutamente predominante con un peso percentuale mai inferiore all'80%. Seguono, a molta distanza, industria e costruzioni.

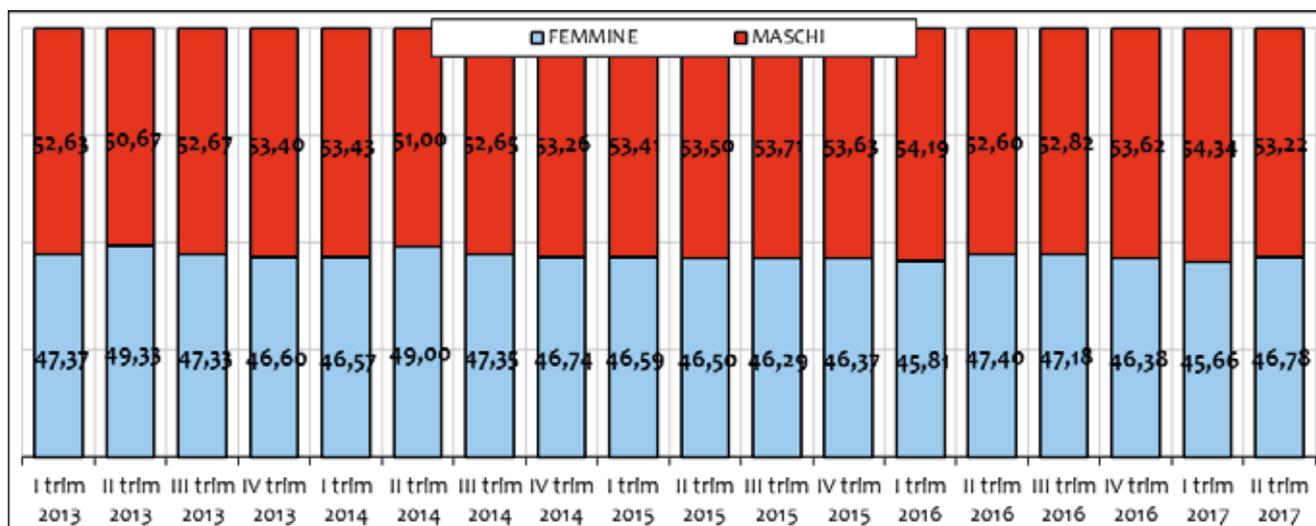
MILANO – cessazioni per genere

	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
I trim 2013	58.617	65.116	123.733
II trim 2013	65.633	67.429	133.062
III trim 2013	60.007	66.789	126.796
IV trim 2013	71.521	81.947	153.468
I trim 2014	59.683	68.472	128.155
II trim 2014	70.102	72.965	143.067
III trim 2014	62.618	69.631	132.249
IV trim 2014	77.983	88.852	166.835
I trim 2015	64.634	74.084	138.718
II trim 2015	72.818	83.780	156.598
III trim 2015	67.259	78.037	145.296
IV trim 2015	105.905	91.560	197.469
I trim 2016	58.560	69.281	127.841
II trim 2016	68.415	75.907	144.322
III trim 2016	68.362	76.519	144.881
IV trim 2016	80.885	93.517	174.402
I trim 2017	64.728	77.040	141.768
II trim 2017	73.950	84.145	158.095

MILANO – cessazioni



MILANO – cessazioni, distribuzione % per genere



MILANO – cessazioni, distribuzione % per genere

	FEMMINE	MASCHI
I trim 2013	47,37	52,63
II trim 2013	49,33	50,67
III trim 2013	47,33	52,67
IV trim 2013	46,60	53,40
I trim 2014	46,57	53,43
II trim 2014	49,00	51,00
III trim 2014	47,35	52,65
IV trim 2014	46,74	53,26
I trim 2015	46,59	53,41
II trim 2015	46,50	53,50
III trim 2015	46,29	57,71
IV trim 2015	46,37	53,63
I trim 2016	45,81	54,19
II trim 2016	47,40	52,60
III trim 2016	47,18	52,82
IV trim 2016	46,38	53,62
I trim 2017	45,66	54,34
II trim 2017	46,78	53,22

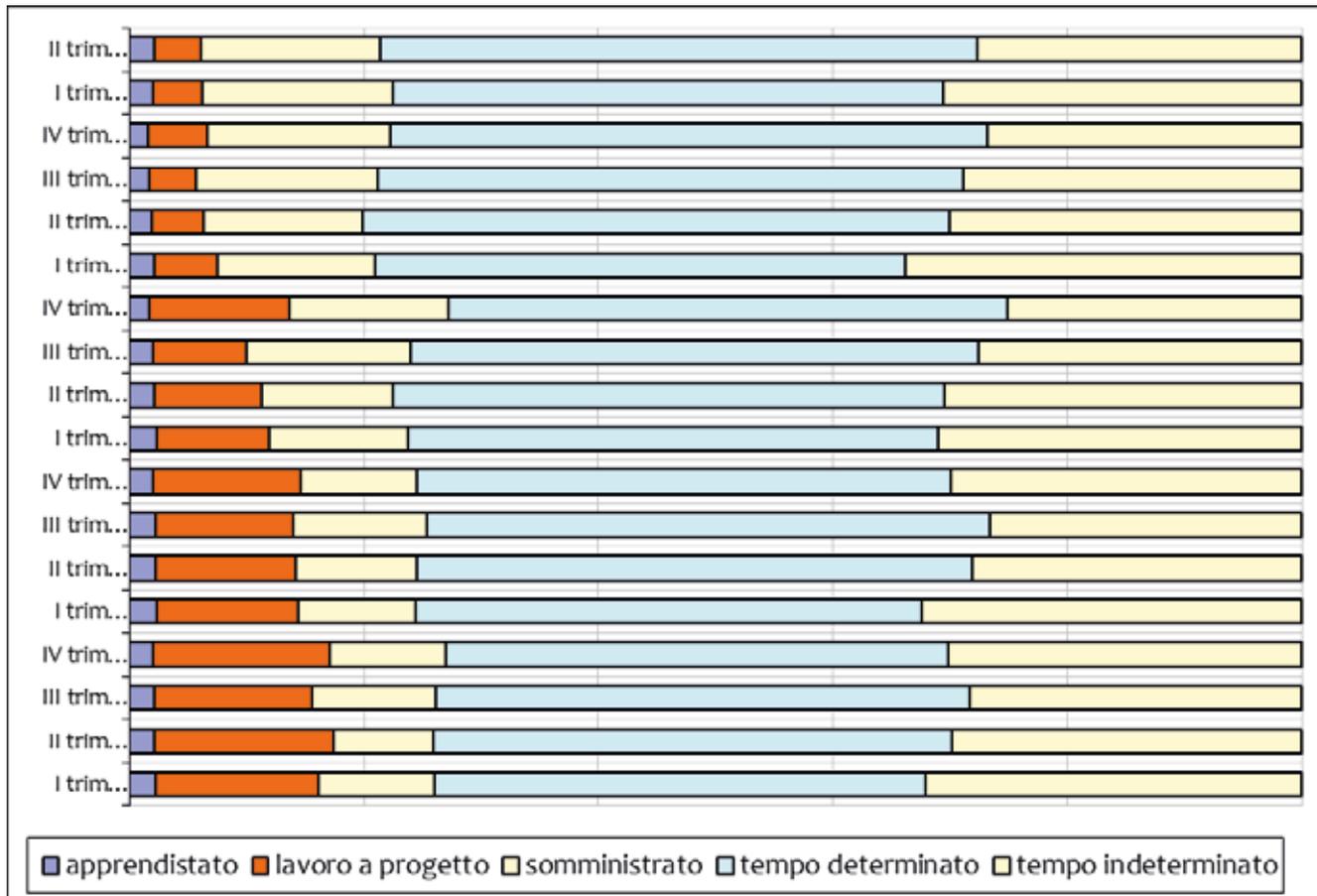
MILANO – cessazioni per tipologia contrattuale

	apprendistato	lavoro a progetto	somministrato	tempo determinato	tempo indeterminato
I trim 2013	2.802	17.152	12.235	51.871	39.673
II trim 2013	2.827	20.286	11.430	58.825	39.694
III trim 2013	2.706	16.995	13.370	57.766	35.959
IV trim 2013	3.012	23.238	15.122	65.817	46.279
I trim 2014	3.052	15.461	12.780	55.378	41.484
II trim 2014	3.130	17.174	14.780	67.784	40.199
III trim 2014	2.996	15.457	15.112	63.484	35.200
IV trim 2014	3.408	21.016	16.564	75.970	49.877
I trim 2015	3.299	13.259	16.399	62.683	43.078
II trim 2015	3.315	14.323	17.540	73.734	47.686
III trim 2015	2.938	11.573	20.304	70.458	40.023
IV trim 2015	3.321	23.524	26.816	94.292	49.516
I trim 2016	2.684	6.954	17.122	57.895	43.186
II trim 2016	2.682	6.362	19.658	72.297	43.323
III trim 2016	2.477	5.779	22.475	72.390	41.760
IV trim 2016	2.670	8.992	27.162	88.803	46.775
I trim 2017	2.873	5.920	23.075	66.491	43.409
II trim 2017	3.332	6.301	24.103	80.519	43.840

MILANO – cessazioni distribuzione % per tipologia contrattuale

	apprendistato	lavoro a progetto	somministrato	tempo determinato	tempo indeterminato
I trim 2013	2,26	13,86	9,89	41,92	32,06
II trim 2013	2,12	15,25	8,59	44,21	29,83
III trim 2013	2,13	13,40	10,54	45,56	28,36
IV trim 2013	1,96	15,14	9,85	42,89	30,16
I trim 2014	2,38	12,06	9,97	43,21	32,37
II trim 2014	2,19	12,00	10,33	47,38	28,10
III trim 2014	2,27	11,69	11,43	48,00	26,62
IV trim 2014	2,04	12,60	9,93	45,54	29,90
I trim 2015	2,38	9,56	11,82	45,19	31,05
II trim 2015	2,12	9,15	11,20	47,08	30,45
III trim 2015	2,02	7,97	13,97	48,49	27,55
IV trim 2015	1,68	11,91	13,58	47,75	25,08
I trim 2016	2,10	5,44	13,39	45,29	33,78
II trim 2016	1,86	4,41	13,62	50,09	30,02
III trim 2016	1,71	3,99	15,51	49,97	28,82
IV trim 2016	1,53	5,16	15,57	50,92	26,82
I trim 2017	2,03	4,18	16,28	46,90	30,62
II trim 2017	2,11	3,99	15,25	50,93	27,73

MILANO – cessazioni distribuzione % per tipologia contrattuale



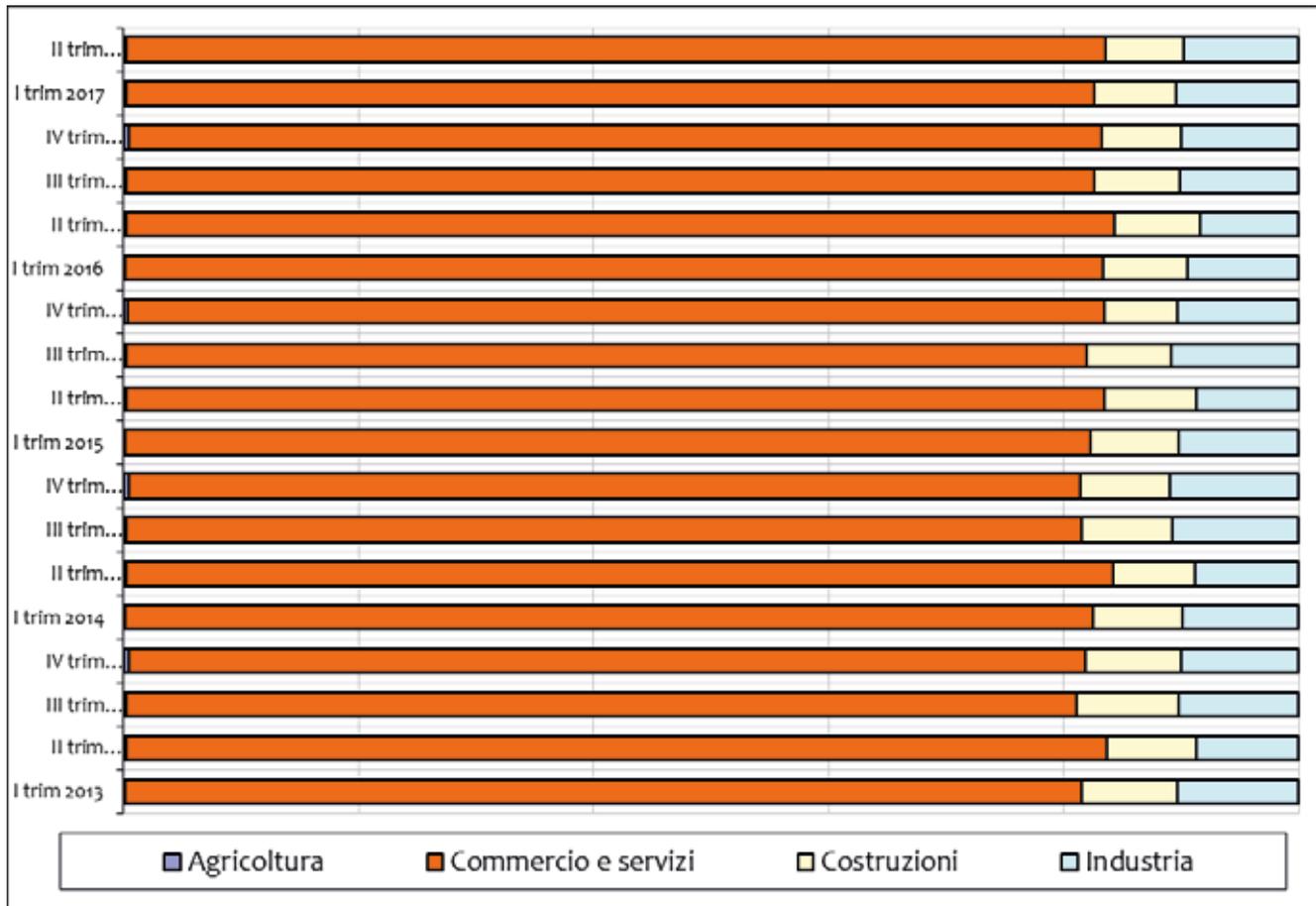
MILANO – cessazioni per settore economico

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Non disponibile
I trim 2013	227	100.627	10.123	12.753	3
II trim 2013	300	111.104	10.019	11.637	2
III trim 2013	363	102.419	11.040	12.972	2
IV trim 2013	738	124.817	12.589	15.323	1
I trim 2014	248	105.543	9.770	12.594	
II trim 2014	363	120.177	9.966	12.561	
III trim 2014	334	107.438	10.325	14.152	
IV trim 2014	784	135.094	12.766	18.191	
I trim 2015	244	113.868	10.524	14.081	1
II trim 2015	370	130.335	12.346	13.545	2
III trim 2015	344	118.737	10.479	15.736	
IV trim 2015	742	164.080	12.380	20.263	4
I trim 2016	251	106.324	9.124	12.140	2
II trim 2016	354	121.398	10.401	12.168	1
III trim 2016	357	119.370	10.465	14.686	3
IV trim 2016	759	144.423	11.883	17.337	
I trim 2017	323	116.787	9.925	14.733	
II trim 2017	381	131.672	10.601	15.441	

MILANO – cessazioni distribuzione % per settore economico

	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria	Non disponibile
I trim 2013	0,18	81,33	8,18	10,31	-
II trim 2013	0,23	83,50	7,53	8,75	-
III trim 2013	0,29	80,77	8,71	10,23	-
IV trim 2013	0,48	81,33	8,20	9,98	-
I trim 2014	0,19	82,36	7,62	9,83	-
II trim 2014	0,25	84,00	6,97	8,78	-
III trim 2014	0,25	81,24	7,81	10,70	-
IV trim 2014	0,47	80,97	7,65	10,90	-
I trim 2015	0,18	82,09	7,59	10,15	-
II trim 2015	0,24	83,23	7,88	8,65	-
III trim 2015	0,24	81,72	7,21	10,83	-
IV trim 2015	0,38	83,09	6,27	10,26	-
I trim 2016	0,20	83,17	7,14	9,50	-
II trim 2016	0,25	84,12	7,21	8,43	-
III trim 2016	0,25	82,39	7,22	10,14	-
IV trim 2016	0,44	82,81	6,81	9,94	-
I trim 2017	0,23	82,38	7,00	10,39	-
II trim 2017	0,24	83,29	6,71	9,77	-

MILANO – cessazioni distribuzione % per settore economico



I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie per il II trimestre 2017 evidenziano nella provincia di Milano un aumento, rispetto allo stesso periodo del 2016, sia degli avviamenti che delle cessazioni. Il saldo è comunque decisamente positivo soprattutto in confronto al saldo con segno negativo registrato a fine del II trimestre 2016.

Il parte

CRISI AZIENDALI

Fonte:

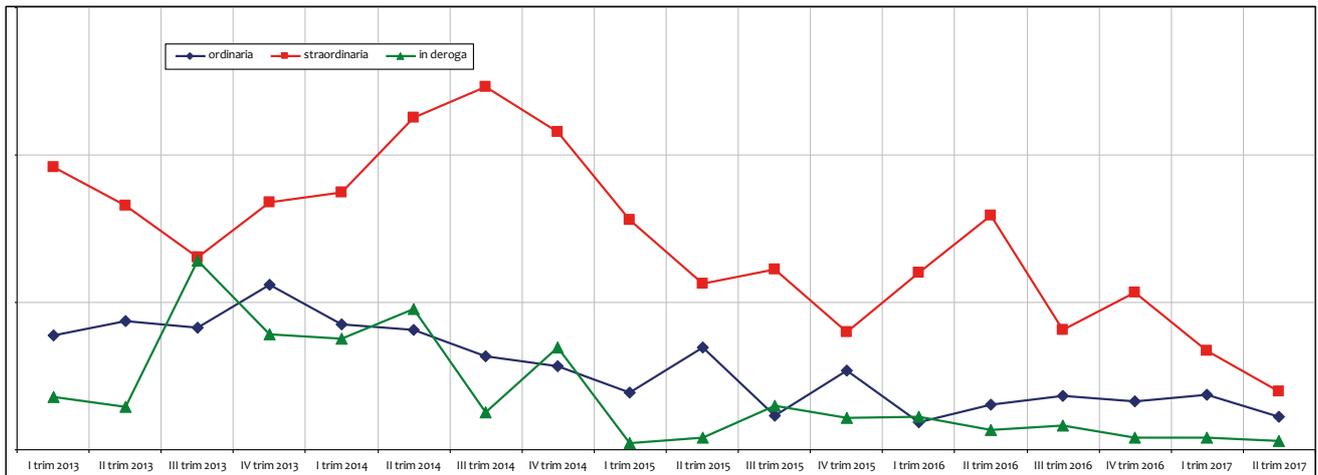
Ore autorizzate di Cassa integrazione:
Il quadrante del lavoro – Regione Lombardia
Dipartimento mercato del lavoro USR Lombardia (anni 2016 e 2017)

Mobilità:
Città Metropolitana

MILANO – ore autorizzate di cassa integrazione per tipologia di ammortizzatore

	ordinaria	straordinaria	in deroga	totale
I trim 2013	3.886.710	9.606.351	1.776.770	15.269.831
II trim 2013	4.368.075	8.296.497	1.469.913	14.134.485
III trim 2013	4.146.954	6.544.095	6.429.396	17.120.445
IV trim 2013	5.615.184	8.411.764	3.929.172	17.956.120
I trim 2014	4.244.917	8.720.177	3.750.464	16.715.558
II trim 2014	4.062.854	11.279.130	4.789.625	20.131.609
III trim 2014	3.171.150	12.307.628	1.282.811	16.761.589
IV trim 2014	2.851.391	10.793.299	3.463.132	17.107.822
I trim 2015	1.937.954	7.799.604	239.301	9.976.859
II trim 2015	3.469.067	5.635.549	396.388	9.501.004
III trim 2015	1.170.953	6.118.311	1.495.749	8.785.013
IV trim 2015	2.692.825	3.986.488	1.081.072	7.760.385
I trim 2016	931.717	5.992.047	1.112.739	8.036.503
II trim 2016	1.512.950	7.957.327	686.130	10.156.407
III trim 2016	1.838.037	4.060.751	814.596	6.713.384
IV trim 2016	1.635.374	5.318.381	393.276	7.347.031
I trim 2017	1.862.293	3.362.687	406.314	5.631.294
II trim 2017	1.132.266	1.963.366	286.876	3.382.508

MILANO – ore autorizzate di cassa integrazione per tipologia di ammortizzatore



Continua il complessivo ridimensionamento del ricorso alla CIG nel I e II semestre del 2017, probabile conseguenza del miglioramento delle aspettative degli imprenditori circa l'occupazione per il successivo trimestre dell'anno in corso, seppure con un'eccezione rispetto alle ore di Cigo del I trimestre 2017 che risultano quasi raddoppiate ma in netta diminuzione nel II trimestre 2017 dato che, paragonato allo stesso semestre del 2016, risulta comunque in diminuzione.

Decisamente più netta la diminuzione delle ore di Cigo autorizzate e altrettanto netta è la diminuzione delle ore autorizzate di Cigd coerente con l'estinzione dello strumento stesso.

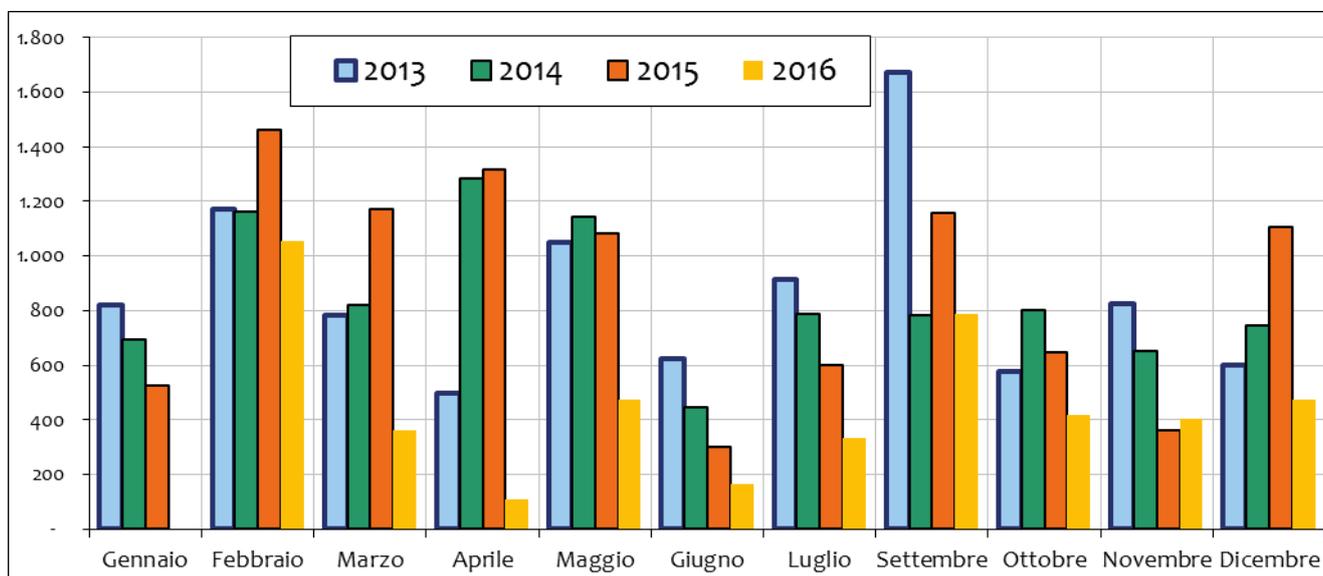
MILANO – legge 223/91

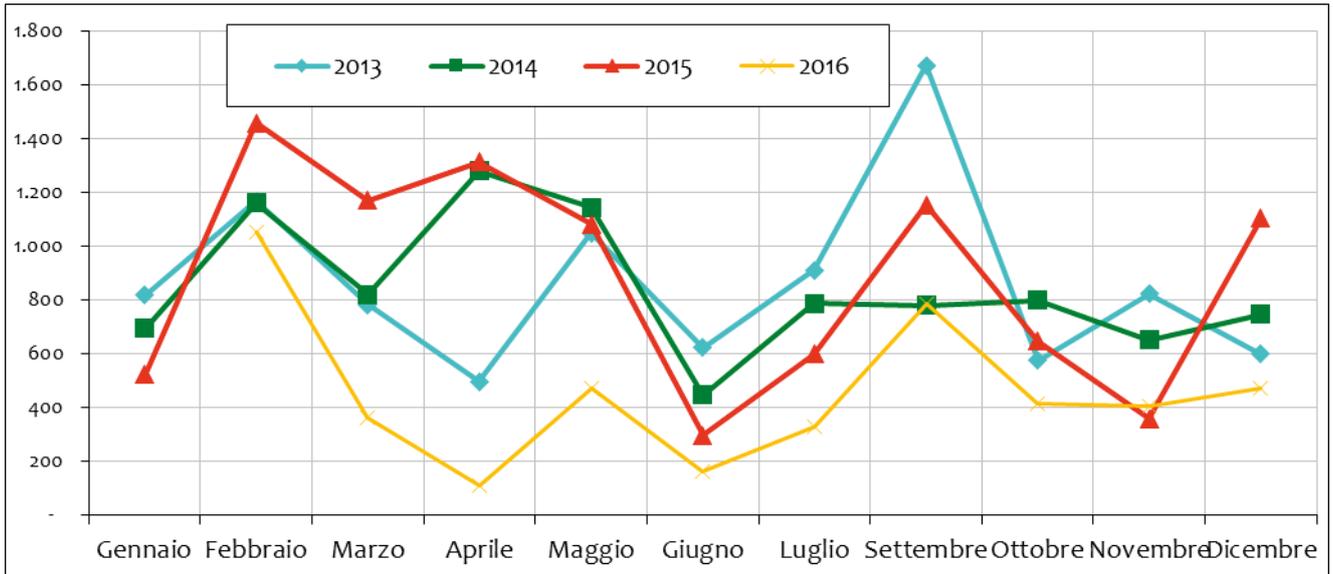
MILANO - legge 223/91

	2013	2014	2015	2016
Gennaio	819	695	523	*
Febbraio	1.169	1.163	1.459	1.054
Marzo	784	822	1.172	362
Aprile	497	1.282	1.314	110
Maggio	1.050	1.145	1.084	473
Giugno	624	447	299	164
Luglio	912	788	601	331
Settembre	1.674	781	1.155	788
Ottobre	576	800	649	416
Novembre	824	652	361	404
Dicembre	601	747	1.106	475

*

Il dato relativo a gennaio 2016 è ricompreso nel mese di febbraio 2016





Continua a calare l'uso della mobilità in coerenza nel 2016 in coerenza con la prevista estinzione delle liste di mobilità e delle relative agevolazioni fiscali prevista a partire da gennaio 2017.

III parte

INDICATORI OCCUPAZIONALI

TASSO DI OCCUPAZIONE

È un indicatore che quantifica l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione. Si calcola come rapporto percentuale tra persone occupate e popolazione.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

È un indicatore che misura la percentuale della forza lavoro che risulta non occupata. Si calcola come rapporto percentuale tra persone in cerca di lavoro e forza lavoro (somma tra persone in cerca di lavoro e occupate).

TASSO DI ATTIVITÀ

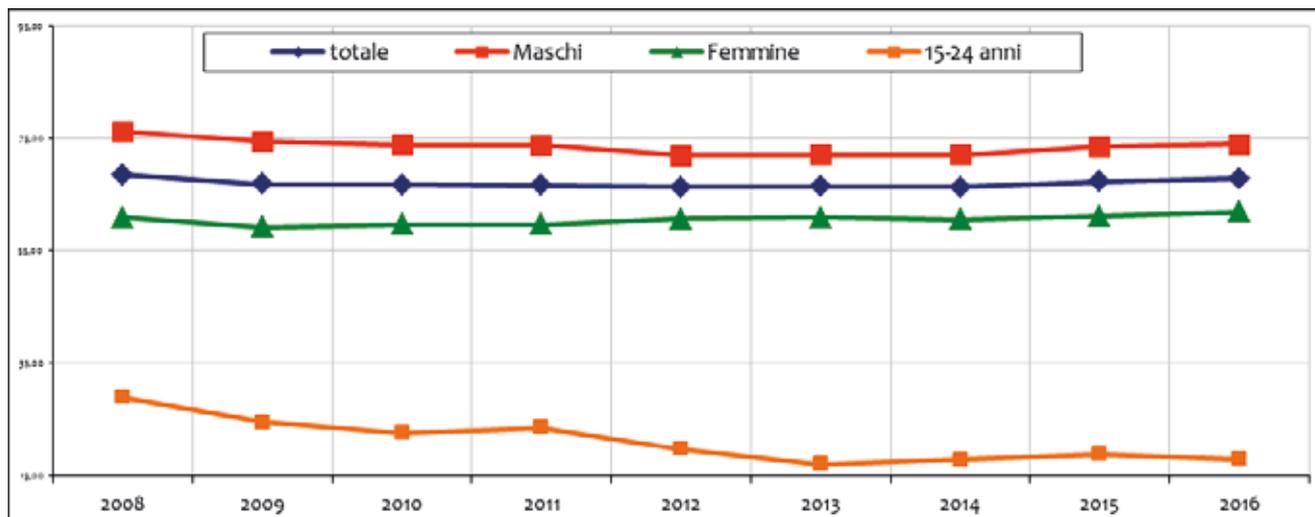
Misura l'offerta di lavoro. E' dato dal rapporto tra popolazione attiva e popolazione in età lavorativa.

Fonte:

Il quadrante del lavoro – Regione Lombardia

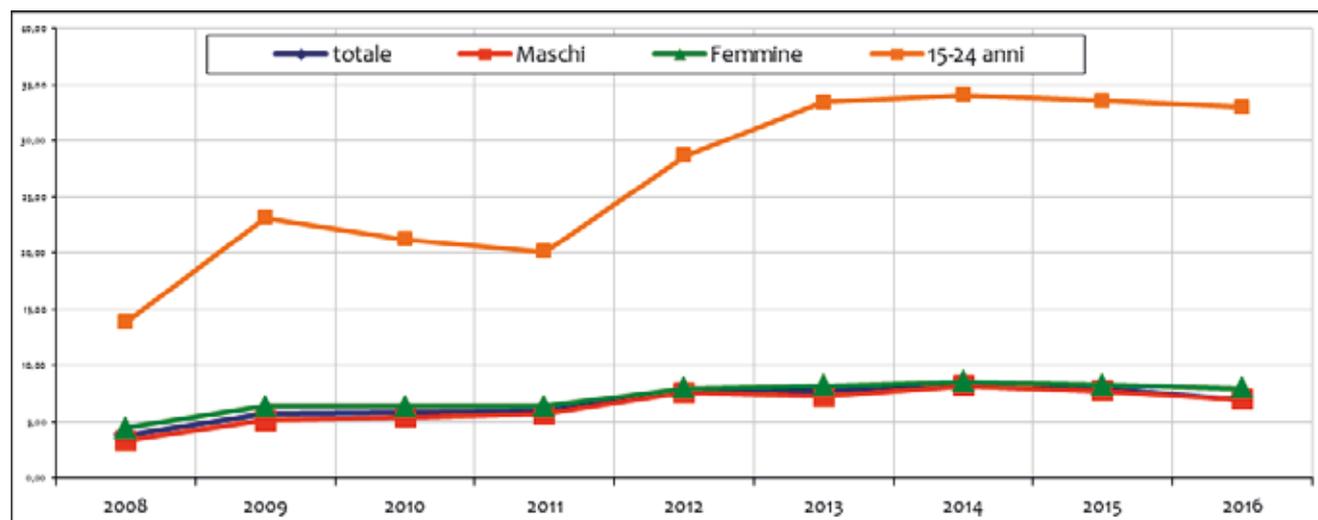
MILANO – tasso di occupazione

	totale	Maschi	Femmine	15-24 anni
2008	68,66	76,26	61,03	28,97
2009	66,93	74,50	59,33	24,55
2010	66,88	73,97	59,82	22,69
2011	66,76	73,80	59,74	23,54
2012	66,39	71,98	60,81	19,73
2013	66,55	72,12	60,97	17,02
2014	66,37	72,18	60,62	17,90
2015	67,38	73,60	61,21	18,82
2016	68,00	74,00	62,00	18,00



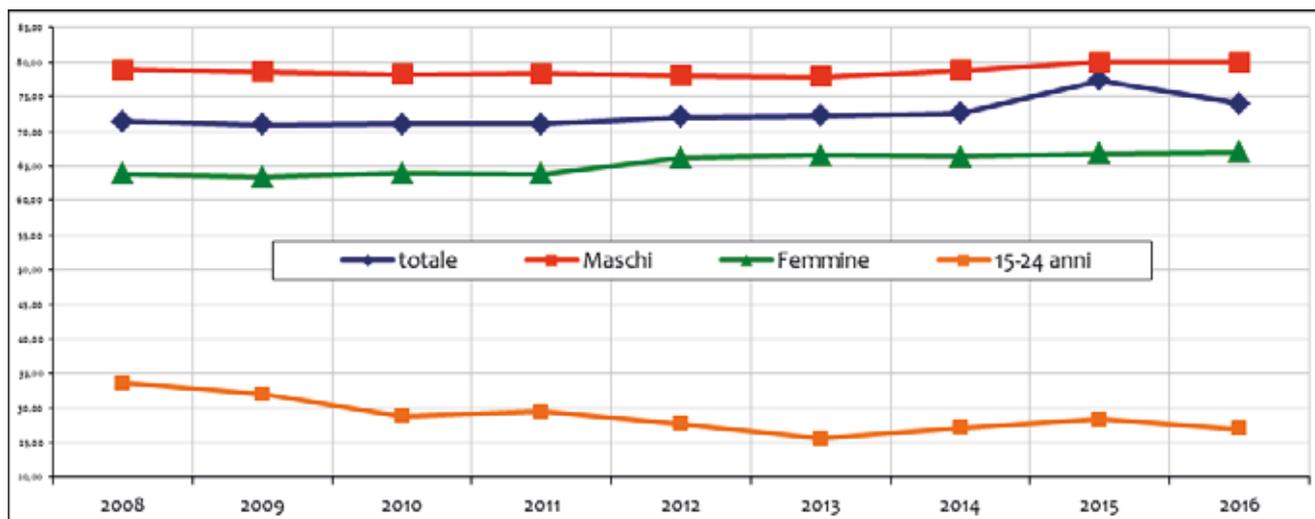
MILANO – tasso di disoccupazione

	totale	Maschi	Femmine	15-24 anni
2008	3,85	3,35	4,48	13,85
2009	5,70	5,15	6,40	23,19
2010	5,83	5,39	6,37	21,27
2011	5,99	5,71	6,35	20,15
2012	7,79	7,60	8,01	28,70
2013	7,71	7,27	8,24	33,47
2014	8,39	8,25	8,55	34,06
2015	8,03	7,80	8,31	33,56
2016	7	7	8	33



MILANO – tasso di attività

	totale	Maschi	Femmine	15-24 anni
2008	71,44	78,95	63,90	33,63
2009	71,03	78,65	63,37	31,96
2010	71,10	78,28	63,93	28,82
2011	71,08	78,37	63,82	29,48
2012	72,09	78,07	66,13	27,66
2013	72,22	77,94	66,50	25,58
2014	72,58	78,87	66,36	27,14
2015	77,37	79,99	66,80	28,34
2016	74	80	67	27



Nel I trimestre 2017 si consolidano i segnali di miglioramento del quadro del mercato del lavoro in provincia di Milano: aumenta lo stock di occupati e i saldi occupazioni sono positivi.

I dati mostrano nella provincia milanese un numero di occupati pari a 1 milione e 470 mila unità nel I trimestre 2017, il 3,6% in più rispetto al I trimestre 2016, contro un + 2,6% a livello regionale. Mediamente nel 2016 il tasso di occupazione milanese è pari al 68%, in leggero aumento rispetto al 2015.

Job

Direttore responsabile

Piero Piccioli

Redazione

Via Tadino, 23 – Milano

Tel. 0236597422

info@jobedi.it

www.jobnotizie.it

Proprietario della testata

Job Network srl

Via Tadino, 23

20124 Milano

www.cismilano.it

Reg. Trib. di Milano n. 293

Del 26/04/2006

Iscrizione Roc n. 17405

Del 09/08/2008

Supplemento al numero di
settembre 2017

Stampa

La Serigrafica Arti Grafiche srl

Via Toscanelli, 26 - 20090 Buccinasco (MI)

Tel. 02.45708456 - info@laserigraficasrl.it

www.laserigraficasrl.it

Per info sulle nuove iniziative

www.jobnotizie.it

www.cismilano.it

www.cismilano.it



www.jobnotizie.it